



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Columbus viaggia con Caffaina

■ Un solo istante può rovinare un'intera vacanza. Questo l'insight da cui è partita Caffaina, che si è aggiudicata la gara creativa indetta da Columbus Assicurazioni, specialista in assicurazioni viaggio dal 1988. Partendo da un'attenta analisi dei dati e dello scenario, Caffaina ha definito una strategia di comunicazione focalizzata sui momenti più rilevanti e sensibili nell'esperienza del viaggio, con una solida data analysis.



DALL'AUTO AL BIOMEDICALE

Imprese, investimenti per 56 mln

■ Un piano di investimenti da oltre 56 milioni, con un finanziamento a fondo perduto di quasi 22 milioni da parte della Regione Emilia-Romagna, per realizzare i progetti di 17 imprese del territorio, tra cui la Ferrari di Maranello e la Lamborghini di Sant'Agata Bolognese ma anche lo storico marchio Isotta-Fraschini che, per progettare e realizzare auto elettriche intelligenti, aprirà due nuovi stabilimenti a Modena e a Bologna.

Prosciutto Il Consorzio volta pagina Csqa è il nuovo organismo certificatore

**Controlli più efficaci e un nuovo disciplinare
Il presidente Capanna: «Forte segnale
di rinnovamento. Intendiamo dare una
risposta concreta che pone fine alle criticità»**

■ Controlli più efficaci, distintività del prodotto e maggiori garanzie per i consumatori, sono questi i pilastri fondamentali su cui poggia il piano di rilancio del Prosciutto di Parma Dop, che guarda al futuro con ottimismo e con azioni concrete per continuare a sostenere l'intera filiera suinicola nazionale e a dare lavoro ad oltre 50.000 persone.

Il Consorzio e i suoi produttori ridefiniscono la strategia puntando su un sistema di certificazione e controlli più efficace e su un disciplinare di produzione modificato in modo rilevante. Dopo vent'anni di collaborazione con l'Istituto Parma Qualità (Ippq), il Consorzio volta pagina e affida a Csqa Certificazioni il sistema di certificazione e controlli della Dop Prosciutto di Parma.

«È il primo forte segnale di rinnovamento che parte da uno degli ambiti più importanti per una Dop, il sistema dei controlli - sottolinea il presidente del Consorzio Vittorio Capanna - Abbiamo scelto un ente indipendente, di comprovata esperienza e professionalità, che, salvaguardando e facendo evolvere positivamente le capacità professionali del personale di Ippq, sia in grado di assicurare una struttura organizzativa fondata sulla cultura della certificazione di prodotto e su consolidati principi di imparzialità e terzietà».

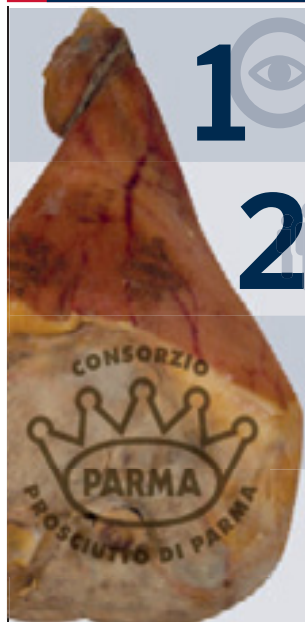
Il Consorzio ha deciso di dare una risposta concreta che pone fine alle criticità emerse recentemente all'interno del sistema di certificazione fuggendo qualsiasi dubbio sul possibile conflitto di interessi. «Csqa è una società leader a

livello nazionale che vanta, tra l'altro, una vasta esperienza nel settore agroalimentare dei prodotti a indicazione geografica - fanno sapere dal Consorzio -. Le ampie ed indiscusse competenze del nuovo organismo - sia nel comparto Dop Ippq sia nelle certificazioni in ambito volontario - stimoleranno inoltre il settore a definire strategie di rafforzamento della denominazione anche attraverso lo sviluppo di iniziative di maggiore attualità, quali l'ambiente o il benessere animale, supportando così il Prosciutto di Parma a costruire un modello di business più sostenibile».

«Raccogliamo una sfida importante mettendo a disposizione tutte le professionalità e competenze di un organismo terzo, indipendente che da oltre 30 anni ha puntato sulla certificazione dell'agroalimentare di qualità italiano come volano di sviluppo di imprese e territori nel mondo - dice Pietro Bonato di Csqa -. Il nostro obiettivo è fare le cose nella maniera migliore, in modo tempestivo, dedicando una task force che si occupi del Prosciutto di Parma in via esclusiva e immediata».

In questo periodo transitorio, l'Ippq continuerà a svolgere il suo incarico di controllo e certificazione sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e del Turismo. Contemporaneamente, Csqa - attraverso una task force di esperti dedicata - avvierà immediatamente i lavori per la definizione del nuovo piano di controllo nell'attesa dell'autorizzazione ufficiale da parte dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei produt-

PIANO STRATEGICO



1 **TERZIETÀ CONTROLLI**

Assoluta imparzialità e competenza con il nuovo ente di controllo CSQA Certificazioni

2 **TASK FORCE**

Azione efficace e tempestiva con una task force di esperti esclusivamente dedicata

3 **PIANO DI CONTROLLO**

Rafforzamento del sistema con la definizione di un nuovo Piano di controllo

4 **MODIFICHE DISCIPLINARE**

Avvio dell'iter per la definizione del nuovo Disciplinare con il coinvolgimento di tutti

I NUMERI DEL PROSCIUTTO DI PARMA DOP

140

Aziende

50.000

Impiegati

8,5
mln

Prosciutti
2018

1,7
mld di €

Giro d'affari

30%

Quota Export

L'EGO - HUB

FONTI: Consorzio del Prosciutto di Parma

“

Abbiamo scelto un ente indipendente di comprovata esperienza

Upi Azzali: «Scelta utile per superare la fase attuale»

■ «La scelta del Consorzio del Prosciutto di Parma di affidare ad un ente di certificazione di indubbia riconosciuta qualificazione, quale Csqa, costituisce un contributo utile a superare una fase di discussione e polemica che originata dall'uso strumentale di vicende, fra l'altro circoscritte a situazioni interne e già risolte, ha rappresentato in queste settimane un elemento di incertezza e confusione che se si fosse protratta poteva arrecare danni gravi ed ingiustificati all'immagine di quella che è, come sottolineato da più parti, una delle eccellenze dell'agroalimentare italiano».

A rimarcarlo è il direttore dell'Unione Parmense degli Industriali Cesare Azzali, che aggiunge: «Non possiamo che augurarci che questa situazione costituisca il presupposto per trovare rapidamente un assetto della fase di certificazione del prodotto che recuperi e salvaguardi il patrimonio di competenze espressione del territorio che sono l'unica reale garanzia della qualità del prodotto e degli interessi del consumatore».

ti agroalimentari del Mipaaf. Nel frattempo, i soci di Ippq hanno deciso di affidare la gestione dell'Istituto a tecnici e professionisti indipendenti che, insieme al nuovo direttore appena subentrato, guideranno la delicata fase di transizione.

NUOVO DISCIPLINARE

Nell'ambito del piano di rilancio, un altro aspetto, altrettanto importante, riguarda invece il rafforzamento della caratterizzazione del prodotto e la sua distintività rispetto ai concorrenti che porteranno il Prosciutto di Parma ad essere un prodotto migliore e decisamente più vicino alle attuali esigenze e sensibilità dei consumatori. I produttori hanno infatti avvertito la necessità di rivedere le norme che regolano e disciplinano la produzione del Prosciutto di Parma Dop e dopo un lungo lavoro di preparazione durato diversi mesi, il Consorzio ha formalmente avviato l'iter di modifica del Disciplinare che prevede nei prossimi giorni la consultazione di tutta la filiera produttiva.

Il nuovo Disciplinare conterrà significative modifiche che riguarderanno tutti gli anelli della produzione, dalle caratteristiche della materia prima - tra cui genetica, peso e alimentazione dei suini, benessere animale, peso e caratteristiche delle cosce fresche - fino al prodotto finito come metodo di lavorazione, peso e stagionatura del prosciutto, modalità di vendita, prodotto preaffettato, ecc. Ma non solo. Per rafforzare ulteriormente il sistema di prevenzione delle frodi e garantire al consumatore un prodotto più sicuro, il nuovo Disciplinare conterrà anche specifici elementi per la tracciabilità e la rintracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera produttiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooperazione In Regione il settore vale il 9,8% del Pil

■ La cooperazione in Emilia Romagna, con 14,2 miliardi di valore aggiunto prodotto da quasi 5mila imprese che impiegano 243mila lavoratori, contribuisce per il 9,8% alla formazione del Pil regionale. In 10 anni queste realtà hanno creato 27.400 nuovi posti di lavoro, un dato che attesta una crescita del 12,5% e che è superiore al 3,5% registrato sul totale delle altre aziende del territorio. Sono alcuni dei numeri, presentati nella sede

della Regione a Bologna, per fotografare le cooperative emiliano-romagnole.

Alla vigilia della Giornata internazionale delle cooperative, si è fatto il punto su una forma di impresa che, a marzo di quest'anno, contava 4.913 realtà, il 2,2% in meno rispetto allo stesso mese del 2018. Negli ultimi 5 anni, per numero di società e di addetti, sono cresciute le cooperative dedicate alla cura e al benessere delle persone e quelle che offrono servizi ad al-

ta intensità di conoscenza. «Da parte della cooperazione - afferma il presidente della Regione Stefano Bonaccini - emerge la capacità di costruire processi di innovazione sociale». Focus anche sui workers buyout (Wbo), dipendenti di imprese in difficoltà rilevate e trasformate in cooperative. Oggi in regione sono 105 queste nuove imprese, di cui 12 nate da tavoli di crisi regionali, che hanno permesso di tutelare 1.581 posti di lavoro.

CEIP INFORMA



ANDAMENTO QUOTAZIONI

Prezzi a termine in calo, favoriti dalla flessione del Brent scaturita dalla proroga dei tagli produttivi approvata nell'ultimo vertice OPEC. In aumento il prezzo spot elettrico (incremento della domanda per raffreddamento).

	Media periodo dal 28/06 al 04/07	Media periodo dal 21/06 al 27/06	Var. % sett. precedente	Var. % mese precedente
ELETTRICITÀ (€/MWH)				
Prezzi Spot	56,36	51,00	10,50 ↑	16,00 ↑
Prezzi a termine 2020	61,20	62,05	-1,37 ↓	0,47 ↑
Prezzi a termine 2021	59,62	59,86	-0,40 ↓	1,19 ↑
GAS NATURALE (€/M³)				
Prezzi Spot	13,83	14,64	-5,51 ↓	-11,91 ↓
Prezzi a termine 2020	21,26	21,93	-3,08 ↓	-2,16 ↓
Prezzi a termine 2021	21,46	21,98	-2,36 ↓	-1,13 ↓
BRENT (DOLLARO/BARILE)	64,23	65,63	-2,14 ↓	1,88 ↑

L'EGO - HUB

FONTI: Elaborazione Ceip su dati di mercato